

CACCIA E NATURA



ANNO XLI
n. 1/2019

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE
ENALCACCIA PESCA E TIRO

**ENALPESCA
UNA REALTÀ
CHIAMATA
SIMBRIVIO**

**BEST OF!
HUNTING
SHOW SUD
2019**

**SICUREZZA E LEGALITÀ
DETENZIONE E USO DELLE ARMI**



TEK 1.5 - TEK 2.0

ECCELLENZE CHE NON TEMONO CONFRONTO

Collare compatibile con palmare TEK 1.0, TEK 1.5 e TEK 2.0

Il Consiglio Nazionale, dopo aver celebrato con orgoglio i primi cinquanta anni di vita della nostra Associazione con una splendida riunione di cui è testimonianza il precedente numero di "Caccia e Natura", è giunto nella determinazione di cambiare la struttura editoriale del nostro notiziario, affidandolo ad un nuovo Direttore Responsabile, dr. Giacomo Cretti, giornalista cresciuto professionalmente nel mondo venatorio ed esso stesso componente attivo del nostro Consiglio Nazionale. Tale Direttore, già dirigente di importanti testate Nazionali di argomento venatorio, è attualmente Vice Direttore del canale 235 di Sky (prodotto dal gruppo RCS Rizzoli La 7, Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport).

Sempre il nostro Consiglio Nazionale ha deliberato la costituzione di un Comitato di Redazione incaricato di affiancare il Direttore nell'impegnativo compito di rendere sempre più aggiornati i nostri lettori con la velocità e tempestività che la tecnologia odierna oramai impone, considerando la nostra Rivista quale simbolo di appartenenza che ha sempre distinto e unito gli Enalcacciatori.

Un cambiamento che non si esaurisce all'aspetto grafico - un carattere più grande, una nuova impaginazione e una copertina di concezione più moderna - che seppur importante non è sufficiente per adeguarsi alle mutate sollecitazioni che arrivano dalla società civile, ma proseguendo nel solco tracciato dalle precedenti gestioni editoriali si rinnova nei contenuti fino a costituire una tribuna di discussione delle problematiche più importanti che attanagliano il mondo venatorio, sulle quali Enalcaccia è sempre in prima fila.

Prima però di esporre le linee programmatiche e ricordare le problematiche di maggiore rilievo che la nostra Associazione intende perseguire e sviluppare, desidero ringraziare con sentimenti di fraterna amicizia e di massima stima il Direttore Responsabile che per decenni ha guidato la nostra rivista, dr. Gianfranco Fulgenzi, giornalista professionista del 3° canale RAI TV ed il suo collega grafico, architetto Federico Corrao, ai quali va la comune gratitudine per l'impegnativa attività svolta con passione, competenza e spirito di sacrificio dei quali sono testimonianza viva le centinaia di edizioni periodiche che hanno raccontato la vita dell'Unione e l'im-

pegno di tutti i suoi dirigenti ed iscritti nel corso dei lunghi anni trascorsi sino alla ultima splendida pubblicazione del cinquantenario.

Il programma che l'Enalcaccia da sempre persegue è ben noto ma ritengo opportuno richiamare i principi fondamentali, tra i quali, in particolare, una piena democraticità, una esemplare correttezza di gestione, unitamente ad un rapporto assicurativo sempre costituito con le primarie Compagnie e con l'unica finalità di ricercare le migliori condizioni nel solo interesse dei Soci cacciatori o pescatori.

Tali premesse sono la base del nostro operare il cui impegno è stato e sarà ancora più rivolto, pur nelle crescenti difficoltà che oggi diffusamente si riscontrano, a perseguire la tutela della attività venatoria, unitamente a quella dell'ambiente e della ruralità nella sua più vasta accezione, ricercando convergenze con il mondo agricolo e con il mondo politico, quale esso sia, purché non ostile al secolare corretto svolgimento dell'attività venatoria.

Oggi le problematiche che più ci impegnano e ancor più ci dovranno impegnare riguardano, in un quadro di collaborazione europea (FACE - CIC - OMPO), la ferma opposizione alla perversa subdola proposta di sostanziale chiusura della caccia attraverso l'abolizione dell'art. 842 del Codice Civile che trasformerebbe la caccia libera, nel senso più bello, e democratico, del termine in un privilegio per pochi condizionando l'attività venatoria all'autorità dei proprietari dei fondi privati con un ritorno a privilegi dal sapore medievale, riproponendo un nuovo feudalesimo. I calendari venatori che vengono presentati seguendo discutibili criteri locali e senza un'opportuna omogeneità sono altri argomenti di cui la Rivista darà ampia informazione. Ed ancora le proposte di modifica dei Key concept che vorrebbero ridurre ulteriormente le specie e i tempi di caccia seguendo logiche che non hanno nulla a che vedere con la scienza ma si assoggettano a un sentire sempre più comune, lontano dalla cultura rurale, che al contrario vive nell'animo della nostra gente, i cacciatori, i pescatori e gli agricoltori.

Fervidi auguri di buon lavoro a tutti e buona lettura.

Lamberto Cardia

Presidente Nazionale U. N. Enalcaccia - P. T.

Direzione, redazione e amministrazione:

Via La Spezia, 35 - 00182 Roma - Casella Postale n. 4208;
 Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69; Fax 06/ 77.20.14.56
 Iscrizione all'ex Registro Nazionale della stampa ora con-
 fluito nel R.O.C. numero 31769

Rivista quadrimestrale, registrazione del Tribunale di
 Roma n 17580 dell'11 marzo 1979.
 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.
 In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, DCB (Roma)

**Idee e opinioni espresse negli articoli riflettono il pen-
 siero degli autori e non necessariamente la posizione
 della rivista.**

Editore

Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro
 Via La Spezia, 35 - 00182 ROMA
 Tel. 06/ 77.20.14.67-68-69 - Fax 06/ 77.20.14.56

Direttore responsabile

Giacomo CRETTI
 cacciaenatura@enalcaccianazionale.it

Comitato editoriale

Giancarlo BOSIO
 Alberto DEL GENIO
 Iacopo PIANTINI
 cacciaenatura@enalcaccianazionale.it

Hanno collaborato a questo numero:

Giuseppe Angiò, Sauro Barbeta, Giancarlo Cecchini, Euge-
 nio Contemori, Giacomo Cretti, Cosimo Delle Donne, Flavio
 De Santis, Michele Maccarone, Antonietta Mechelli, Franco
 Meriggioli, R. Mò, Alessandro Monaci, Marcellino Monta-
 gner, Iacopo Piantini, Diano Santo, Antonio Sperlongano


Foto servizio Best of Hunting Show Sud:

Serena Dattilo

In copertina:

Antonietta Mechelli, presidente del sodalizio Enalcaccia
 "Cacciatori della Tuscia" di Viterbo

Editing e impaginazione

 Editoriale C&C S.r.l.
 Via Molise, 3
 20085 Locate di Triulzi - MI
 info@editorialecec.com

Stampa:

Tiber S.p.a.
 Via della Volta, n. 179 - 25124 (Brescia) - Italia

CACCIA E NATURA

Questo numero è stato stampato in n. 40.000 copie di
 cui n. 38.477 sono state inviate alle Sezioni ed ai Soci di
 U.N. ENALCACCIA P.T. in Italia.

SOMMARIO

- 3 EDITORIALE**
di Lamberto Cardia,
Presidente Nazionale U. N.
Enalcaccia - P. T.
- 5 UNA NUOVA STAGIONE**
Giuseppe Angiò, Iacopo Piantini, Santo Diano,
Vice Presidenti Nazionali
- 6 SICUREZZA E LEGALITÀ**
Detenzione e uso delle armi
di Michele Maccarone
- 8 PARLIAMO DI CACCIA**
Caccia agli Estatini nel Salento
di Cosimo Delle Donne
- 10 FALCONERIA**
Campionato nazionale Enalcaccia di Falconeria 2019
di Eugenio Contemori
- 13 BEST OF!**
Hunting Show Sud 2019
- 16 ENALPESCA**
Una realtà chiamata Simbrivio!
di Flavio De Santis
- 18 VITA DELL'ASSOCIAZIONE**



Presidenza Nazionale
presidenza@enalcaccianazionale.it

PEC
enalcacciapresidenzanazionale@pec.it

Amministrazione
amministrazione@enalcaccianazionale.it

Sinistri e infortuni
sinistri@enalcaccianazionale.it

Tesseramento
tesseramento@enalcaccianazionale.it

Info
info@enalcaccianazionale.it

Sito internet
www.enalcaccianazionale.it
sitointernet@enalcaccianazionale.it

Una nuova stagione

Cari Amici, la rivisitazione del nostro affermato periodico “Caccia e Natura” costituisce un ulteriore passo importante verso la realizzazione di un aggiornato modello di gestione dell’Enalcaccia, sempre più interattivo, con grande fatica di quanti sono stati chiamati alla diretta gestione: il Direttore Responsabile Giacomo Cretti unitamente agli altri Consiglieri Nazionali componenti la redazione, Giancarlo Bosio, Iacopo Piantini e Alberto del Genio, supportati dal Segretario Generale Michele Maccarone, sotto la direzione politica della Presidenza Nazionale rappresentata da Lamberto Cardia.

A tutti loro indirizzo il mio personale ringraziamento per il lavoro presente e futuro.

Si è, infatti, voluto fornire ai Soci un nuovo strumento di conoscenza delle iniziative e degli indirizzi programmatici, con la possibilità, attraverso la presenza di qualificate rubriche tematiche (legale, veterinaria, vita locale associativa), di porre quesiti specifici su argomenti di particolare interesse generale.

I cacciatori sono diventati i protagonisti, insieme con gli agricoltori e ambientalisti, della gestione del territorio e arbitri del futuro della caccia, rispetto al quale concetto bisogna, necessariamente, avere un approccio differente, scervo da nostalgiche reminiscenze dell’attività venatoria senza limiti e regole, risalente all’infanzia di molti di noi.

Un’informazione capillare, non solo cartacea ma anche attraverso i social network, renderà più evidente il cacciatore moderno come una figura sociale positiva di soggetto attivo nella tutela dell’ambiente e della natura, contro gli scempi dell’uomo, i rischi di dissesto e degli incendi.

Giuseppe Angiò, Vice Presidente Nazionale

Saluto questa nuova stagione del nostro periodico “Caccia e Natura”, con ogni entusiasmo e nella convinzione di avere la capacità, come Associazione, di saper raccogliere quanto di buono, positivo e ben fatto ci lascia la vecchia stagione di questa storica rivista venatoria. Dobbiamo avere la sagacità di fare tutto questo, in un connubio che sappia mettere assieme l’importanza del passato, con il presente ed il futuro, costituiti, quest’ultimi, da nuova linfa vitale: Un Comitato di Redazione di fresca nomina, di cui mi onoro fare parte assieme ai colleghi Giancarlo Bosio e Alberto Del Genio, un nuovo Direttore Responsabile, Giacomo Cretti, il supporto giuridico messoci a disposizione dal Segretario Nazionale Michele Maccarone, il tutto sempre sotto la direzione autorevole del Presidente Cardia, sapranno sicuramente mettere in campo strategie giuste e condivise, programmando la nostra rivista con l’ottica più consona ed al passo con i tempi. Esperienza ed innovazione, quindi, dovranno sempre prevalere in questo nuovo percorso, con il nostro “Caccia e Natura” tirato a nuovo ed ancora migliorato, quale strumento che dovrà raggiungere in modo capillare tutti gli Associati, tenendoli doverosamente informati della vita locale e centrale della nostra Unione, con temi riguardanti le manifestazioni cinofile, di pesca sportiva e del tiro e con rubriche di qualità trattanti argomenti di politica venatoria ed ambientale, indirizzi programmatici, sicurezza, legislazione venatoria e relative questioni legali.

Auguri quindi, e lunga vita al nostro periodico!!!

Iacopo Piantini, Vice Presidente Nazionale

Saluto alla rinnovata rivista.

Dopo un periodo di partecipata riflessione, viene a vita la nostra nuova rivista periodica rinnovata, con ciò dimostrando la vivacità e l’attenzione alle innovazioni della nostra Unione.

Non si rinnova solo la copertina, cambiano i redattori e coloro che ne hanno le responsabilità gestionali, ma non cambia colui che ne ha la direzione strategico/politica la cui vigilanza in tutti questi anni ha fatto sì che il nostro foglio di informazioni fosse uno dei più apprezzati nel panorama venatorio.

Come non cambia lo spirito di servizio e divulgazione, che rimangono sempre improntati alla massima fruibilità e facilità di lettura ma, soprattutto, non cambiano i collaboratori e cioè tutti noi soci.

Si, perché sono sicuro che tutti noi non faremo mancare la nostra collaborazione arricchendo la rivista di commenti, riflessioni, proposte e discussioni sui problemi che ci affliggono, ma anche facendo conoscere le realtà virtuose delle nostre periferie e, vi assicuro, che ce ne sono tante.

La qualità degli interventi e la particolare attenzione alle attività della nostra periferia è il principale mandato che hanno i nuovi responsabili che, sono sicuro, sapranno al meglio coniugare queste esigenze.

Queste poche righe altro non vogliono essere che un cordiale, sincero ed amichevole augurio al nuovo staff e un ringraziamento per la loro disponibilità.

Santo Diano

Vice Presidente Nazionale

Detenzione e uso delle armi

di **Michele Maccarone**

Una ricerca dell'Università La Sapienza di Roma fa giustizia di molti pregiudizi riguardo alla detenzione e all'uso delle armi. Ne emerge che i cacciatori e i tiratori sportivi sono portatori di "una cultura positiva delle armi" idonea a ridurre ogni tipo di abuso



Podio Trap Femminile Junior - Mondiale 2018

Le armi, fin da quando hanno costituito il mezzo per procurarsi il cibo e difendersi dai pericoli, sono state parte della vita dell'uomo. Per molti millenni hanno rappresentato uno strumento di utilizzo quotidiano e fino a poco tempo fa sono state presenti in tutte le case, anche le più modeste, quasi a far parte del loro arredamento. A partire dal secolo scorso, a causa dei molti tragici eventi di quell'epoca, la familiarità con le armi è però venuta meno ed è subentrata una sensazione di paura e di pericolo associata al loro uso. Questi sentimenti permangono tuttora e sono alla base di una legislazione sempre più restrittiva intesa a limitare, con l'obiettivo dichiarato di tutelare l'ordine pubblico, la diffusione e l'utilizzo delle armi.

Chi ha dimestichezza con le armi e conosce un po' meglio la materia sa però che si tratta di posizioni preconcepite, ben lontane dalla realtà. A suffragare questa convinzione è intervenuta ora una importante ricerca scientifica, svolta presso l'Università di Roma La Sapienza, dal titolo Sicurezza e legalità: le armi nelle case degli italiani, presentata nello scorso mese di dicembre. Essa si propone di indagare il fenomeno degli omicidi commessi nel territorio italiano con armi legalmente detenute (c.d. OALD) in un arco temporale di 11 anni, compresi fra il 2007 e il 2017, con lo scopo di evidenziare gli abusi delle autorizzazioni alla detenzione di armi.

Il primo dato che emerge è che si tratta di un fenomeno limitato. Solo il 5% circa

degli omicidi è commesso con armi legalmente detenute e di questi circa il 12% è costituito da atti di eutanasia, realizzati per alleviare le sofferenze della vittima. La ricerca ha anche messo in luce che in oltre il 45% dei casi erano presenti delle criticità (quali maltrattamenti, violenza fisica e verbale, problemi psicologici eccetera) che avrebbero dovuto produrre allarme e richiedere interventi specifici.

Si tratta, senza dubbio, di dati non consolanti, di cui forse non sarebbe neppure il caso di parlare; qui vengono citati solo perché evidenziano, finalmente in maniera scientifica, il rapporto esistente fra il numero delle armi legalmente detenute e gli omicidi volontari.

Fra i molti altri dati forniti dalla Ricerca merita poi di essere richiamato che fra i detentori di armi il numero degli omicidi è più basso di circa il 20% rispetto alla popolazione in generale (Grafico 1). Secondo i ricercatori, "è evidente che il sistema generale di controllo della sicurezza dei detentori deve considerarsi in generale efficace ed efficiente, mentre non si può dire che la disponibilità di un'arma da fuoco sia un forte incentivo al suo uso per commettere reati".

Altrettanto importante risulta il confronto tra il numero degli omicidi volontari nella popolazione in generale e di quelli commessi con armi legalmente detenute negli anni 2014-2017, che scendono entrambi, e il numero delle licenze di porto d'armi, che in quel periodo sono salite di oltre il 20% (Grafico 2). Questi dati smentiscono uno dei più ricorrenti luoghi comuni, e cioè che la diffusione delle armi incentivi la commissione di reati. La Ricerca dimostra invece che l'aumento dei porti d'arma, anche se rilevante, non rallenta la diminuzione degli omicidi volontari e degli OALD, che appare costante, e che se un effetto può ipotizzarsi è nel caso quello contrario.

Altre importanti indicazioni vengono tratte nella Ricerca dal rapporto tra il

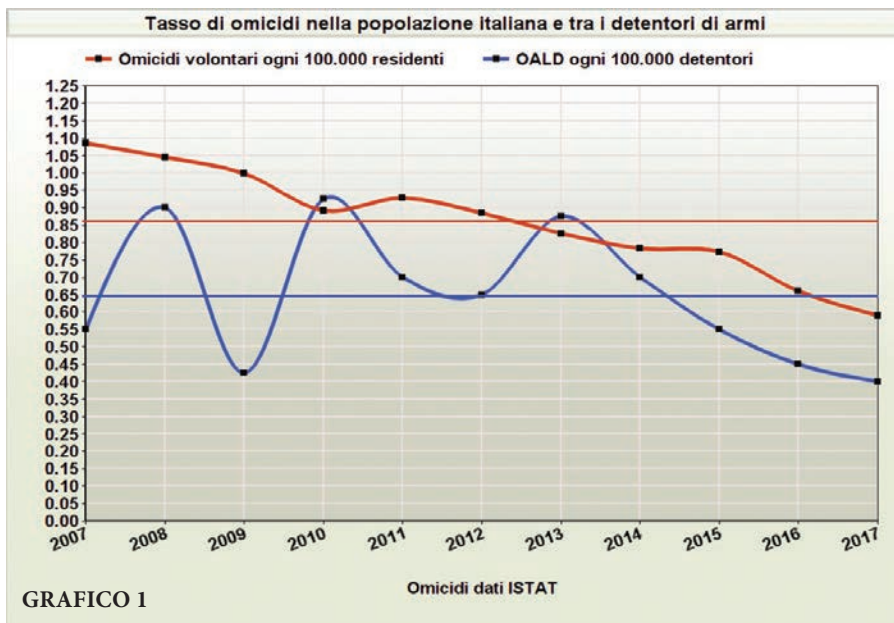


GRAFICO 1

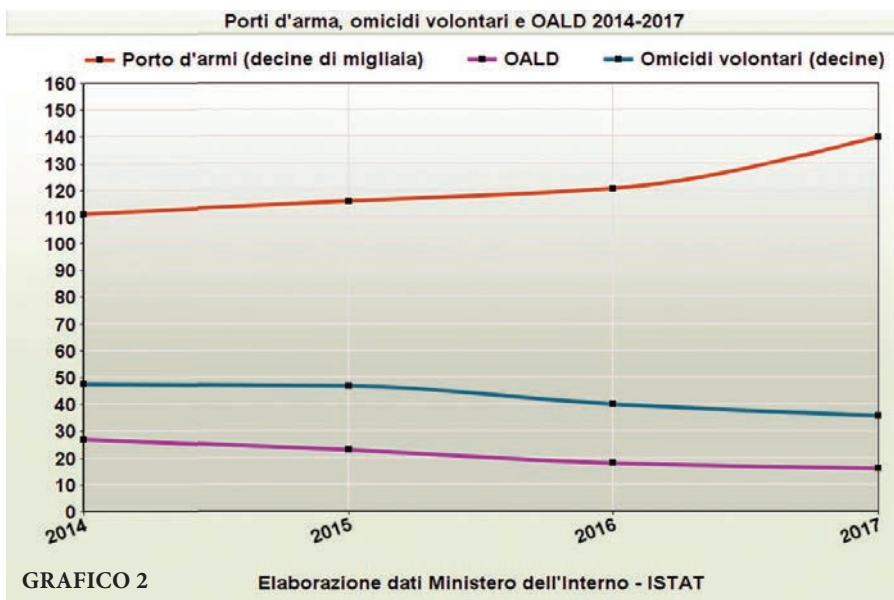


GRAFICO 2

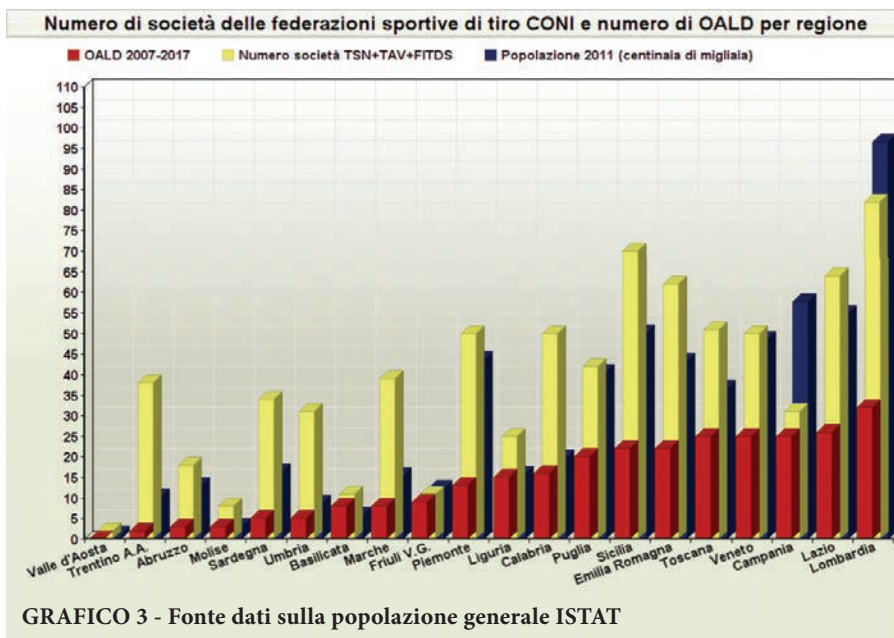


GRAFICO 3 - Fonte dati sulla popolazione generale ISTAT

numero delle federazioni sportive di tiro affiliate o associate al CONI e il numero di omicidi commessi con armi legalmente detenute per regione, a loro volta in rapporto con la popolazione (Grafico 3). Emerge in particolare che le regioni in cui gli OALD sono bassi in rapporto alla popolazione sono in genere caratterizzate da un numero più rilevante di società sportive in rapporto alla popolazione (Trentino-Alto Adige, Sardegna, Umbria, Piemonte e, in minor misura, Sicilia ed Emilia Romagna).

Si tratta di regioni tutte con una rilevante tradizione venatoria e di tiro sportivo, con una popolazione di cacciatori e tiratori che deve supporre più elevata in rapporto alla popolazione rispetto ad altri territori. “Ciò – secondo gli autori della Ricerca – sembra suggerire che la tradizione e la pratica del tiro sportivo riduce, in qualche misura, la propensione dei detentori cacciatori e sportivi ad abusare delle proprie armi”.

A conclusione della loro indagine gli autori della Ricerca sottolineano l'importanza dell'esistenza di una cultura positiva armiera nell'ambito dei cacciatori e dei tiratori sportivi. “L'apprendimento di meccanismi automatici di sicurezza, uniti alla consapevolezza della cura e attenzione che il maneggio delle armi richiede, si caratterizzano in una vera e propria cultura della sicurezza che caratterizza il mondo sportivo armiero e il mondo venatorio. Ne consegue che lo sviluppo di tale cultura è idoneo a ridurre l'abuso delle armi e deve essere incentivato”. “Allo stesso modo – secondo i ricercatori – avvicinare i giovani alla cultura sportiva armiera significa renderli partecipi della cultura di sicurezza delle armi da fuoco, che certamente può ridurre gli incidenti e le possibilità di abusi”. Si tratta di conclusioni importanti che consentirebbero di attenuare i molti vincoli posti dall'ordinamento e dalle Autorità di polizia alla detenzione e all'uso delle armi e di cui anche la giurisprudenza, spesso orientata a far discendere dall'utilizzo delle armi, in quanto “attività pericolosa”, un responsabilità automatica, quasi di tipo oggettivo, dovrebbe tener conto. ■

Caccia agli Estatini nel Salento

di **Cosimo Delle Donne**



A fine agosto mentre gli ultimi vacanzieri abbandonano le ancora calde coste salentine e le loro auto prendono d'assalto le autostrade per il rientro, le stradine di campagna vengono animate dalle auto dei cacciatori, intenti a perlustrare i siti per l'apertura della nuova stagione venatoria all'insegna della selvaggina "estatina", tortore e quaglie.

La tortora (*Streptopelia turtur*, comunemente chiamata tortora africana) appartiene all'ordine dei columbiformi, famiglia dei columbidi; è un uccello dal volo elegante e raggiunge in media i 28 cm di lunghezza e 140 grammi di peso; si distingue rispetto a specie simili dalle striature bianche e nere sul collo.

Il petto è rosato, il ventre bianchiccio, le ali ed il groppone sono di colore rossiccio, con picchettature marroni. La specie non presenta dimorfismo sessuale. Guardandola dal basso in volo, si possono distinguere le punte della coda di colore bianco. La sua dieta è costituita da granaglie (frumento duro, sorgo, miglio, ravizzone, finocchio, cardo bianco) e da piccoli invertebrati, ma è particolarmente ghiotta di semi di girasole.

In Italia è di doppio passo; in primavera,

da metà aprile a metà maggio, dai luoghi di svernamento raggiunge l'Europa per nidificare, dalla metà di agosto sino alla seconda decade di settembre migra verso l'Africa dove sverna.

La penisola salentina, come d'altronde tutto il meridione, oltre ad occupare una posizione strategica rispetto alla direttrice migratoria dalle aree di svernamento a quelle di riproduzione e viceversa, rappresenta, trovandosi al centro del Mediterraneo, un'importante stazione di riposo e di nutrimento lungo la faticosa avventura migratoria che il selvatico deve affrontare.

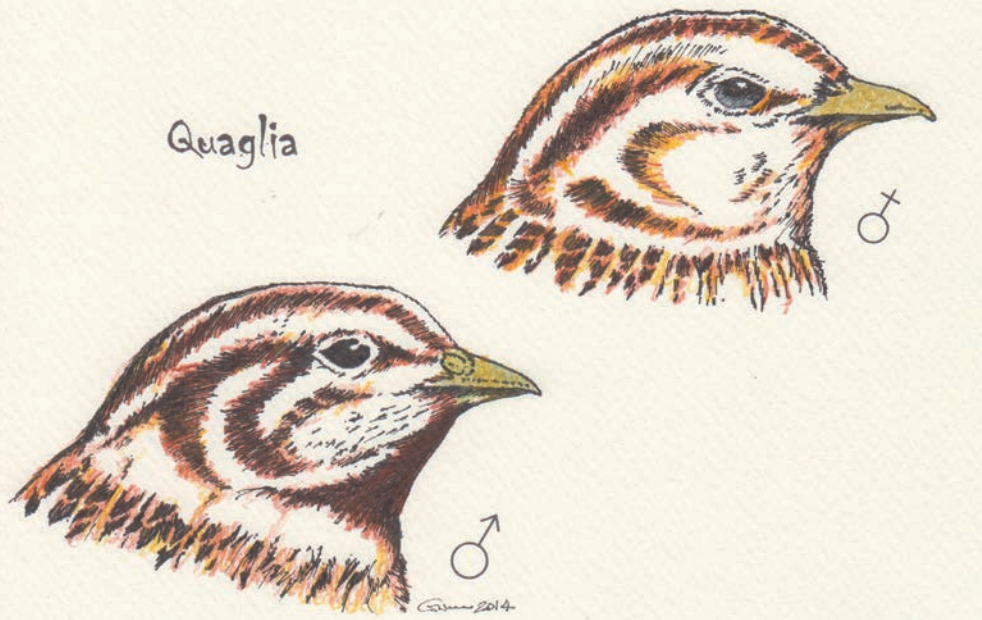
Così nelle due settimane che precedono l'apertura della caccia, giorno dopo giorno il cacciatore, visita i siti con presenza di selvatici, si alza di primo mattino, controlla l'uscita delle tortore, individua il luogo migliore dove approntare l'appostamento temporaneo, che in linea di massima coincide con il perimetro dei campi di stoppie fonti di nutrimento o ai margini delle pozze di abbeveraggio o, considerato che i luoghi di riposo non coincidono con le aree di pastura e di abbeveraggio, lungo le linee seguite dalle tortore per gli spostamenti giornalieri. Al solito come ogni anno, a tut-

ti non rimane che pregare che il sottile filo che lega il calendario venatorio alle condizioni meteorologiche non venga spezzato vanificando, nel giro di pochi giorni, talvolta anche di una nottata, le speranze di un emozionante battuta alle tortore, tanto per i cacciatori più giovani quanto per i più anziani; i primi per le poche possibilità che hanno di cacciare gli "estatini" e già pensano che il prossimo giorno di caccia alle tortore sarà tra circa un anno, i secondi perché andranno indietro con i ricordi di almeno trentacinque anni, quando le aperture "uniche", quelle che la legge consentiva all'ultima domenica di agosto, riservavano la sorpresa di poter effettuare dei buoni carnieri di tortore.

La quaglia (*Coturnix coturnix*) appartiene all'ordine dei galliformi, famiglia dei fasianidi; è il più piccolo dei galliformi, ha corpo raccolto, becco breve un po' ricurvo all'apice, coda brevissima e raggiunge in media i 18 cm di lunghezza e 100 grammi di peso. Il piumaggio è di colore dominante fulvo-giallastro striato di bianco, fulvo e nero con linee chiare e scure sui fianchi, le zampe bruno-giallo chiare. La specie non presenta dimorfismo sessuale, ma il maschio si distingue



Quaglia



una beccaccia, con la differenza che i giochi della quaglia si svolgono all'aperto. Il cinofilo integralista, sicuramente farà notare: che guidando sulle quaglie il cane batte la coda perdendo in stile e soprattutto restringe la cerca. Dal punto di vista del cacciatore, non c'è nulla da temere, se il cane si aiuta battendo la coda, eccitato dal contatto con il selvatico e riesce a concludere, ben venga questa caduta di stile, che sicuramente tornerà utile andando a beccacce.

Personalmente, da cacciatore meridionale che ha nel DNA la passione per la caccia alle quaglie, ritengo che esistono cani, sotto il sole ancora torrido di settembre, capaci di guidate mozzafiato e dotati di poliedricità tale da restringere ed allargare la cerca a seconda del selvatico che affrontano, per la volontà di setacciare il terreno per seguire e ricostruire l'intrigato gioco di emanazioni costruito dal selvatico, che farebbero innamorare qualsiasi cacciatore per la loro eleganza e soprattutto la funzionalità venatoria. Così, ancora oggi può accadere che il piccolo selvatico faccia miracoli, facendo vivere giornate eccezionali al migratorista meridionale ed ai suoi ausiliari e se a fine giornata, due affiatati amici cacciatori con l'ausilio dei loro inseparabili cani, riuscirà ad abbattere una diecina quaglie potranno ritenersi soddisfatti per il carniere realizzato, rispettando in pieno l'etica venatoria. Ma soprattutto saranno felici per la fantastica giornata trascorsa che non è altro che l'antipasto di una stagione appena iniziata. ■

dalla femmina per la diversa colorazione della gola, presentando una macchia scura a forma di ancora.

In volo si riconosce per le piccole dimensioni, le ali lunghe e relativamente appuntite, la colorazione mimetica e il volo basso e rettilineo. La sua dieta è costituita da sostanze vegetali e granaglie, che in primavera ed estate viene integrata con insetti. Predilige habitat privi di vegetazione ad alto fusto, come le stoppie, i seminativi, i medicaia ed i terreni incolti; in Italia è presente ovunque, dalla costa fino ai 2000 metri di quota, e per trovarla, soprattutto nel periodo riproduttivo che va da maggio fino a metà agosto basta farsi guidare dai profondi "quicqui-qui" d'amore dei maschi, seguiti da quelli sommessi delle femmine. Al giorno d'oggi le quaglie, quelle vere autentiche, non di gabbia per la gran parte dei cacciatori italiani sono selvatici da gustare mentre si involano davanti al tartufo del cane durante l'addestramento estivo; per i più anziani, significa rinverdire forti emozioni adolescenziali, quando insieme con la tortora costituiva la tradizionale caccia primaverile.

Di fatto, alcune Amministrazioni regionali, facendo partire la stagione venatoria dalla terza domenica di settembre, preclude la caccia alla quaglia ai cacciatori del Nord e del Centro Italia. Per quella data, infatti, complici le piogge di fine agosto, il 90 % del contingente italiano di quaglie è già partito verso i quar-

tieri di svernamento del Nord Africa.

Più fortunati sono i cacciatori del Meridione, vuoi per la lunga conformazione geografica del nostro Paese, ma soprattutto perché nell'ultimo decennio la quaglia sembra propensa ad allargare il proprio areale di svernamento ed abbandonare il Sud del nostro paese con ritardi sempre maggiori anno dopo anno, e pertanto si riesce a trovare qualche quaglia sino alla fine di ottobre.

Così, a settembre dal primo giorno di caccia e per tutto il mese di ottobre, i cacciatori meridionali, appassionati cinofili, aspettando l'arrivo delle regine, cercano, le prime emozioni della stagione cacciando la quaglia, selvatico vero, che poco perdona. Il piccolo galliforme tiene la ferma meglio di qualunque altro selvatico appartenente al suo ordine (fagiani, starni, cotorni...), pedina rapidamente ed imprevedibilmente e fa impazzire il cane con astuzie degne di



Campionato nazionale di Falconeria 2019

di Eugenio Contemori - Del. Reg. Enalcaccia Toscana



chiata. In questo grande piano nelle due giornate di Sabato 23 e Domenica 24 Febbraio 2019, si è svolto il sesto Campionato Nazionale Enalcaccia di Falconeria. Giornate serene piene di sole ma anche di vento che non hanno favorito i voli inseguitori dei falchi di basso volo. Si sono comunque svolte azioni di cattura da parte dei falchi da vero e proprio manuale, ormai descritto in tutte le letterature medievali e moderne. Falconieri che hanno saputo, con la loro competenza e passione, addestrare questi grandi ed importanti rapaci a non cacciare per sé, come natura vuole, ma riportare la preda nel pugno protetto dal guantone di quello che considerano il loro "capo" dove si, poi possono gustare bocconi della loro preda.

Dopo essersi registrati nella giornata di Sabato 23 Febbraio, una quindicina di falconieri e conduttori cinghiali hanno iniziato le loro prove. Fin dall'inizio si intuisce che ci saranno

Arezzo, città storica della Toscana dalle forti mura e torri ghibelline, poi vinsero a Campaldino, i guelfi fiorentini. Ad Arezzo ed alla Val di Chiana fanno da corona altre torri e castelli: Castiglion Fiorentino, Montecchio Vesponi, Marciano della Chiana, Lucignano, Monte San Savino e l'etrusca Cortona. Nel contado di Arezzo, in quelli che erano i grandi campi agricoli della Valdichiana, dove buoi e vacche di razza chianina trainavano il coltro per rigirare quella grassa terra copersa dallo stallatico, seguiva la semina e mesi dopo la mietitura di quel biondeggiar di spighe d'oro che con i loro chicchi hanno prodotto quello che è stato, ed è, l'alimento principale ed insostituibile dell'uomo: il pane. Questi campi, in seguito liberati dal Tistucchio "acero campestris" che sorreggeva i lunghi pergolati di viti, sono stati poi sostituiti da grandi vigneti in zone più propizie. Dicevamo,

questi campi, adesso ospitano una grande area per l'addestramento dei cani e degli stessi falchi, denominata "La Selvetella" nel territorio di Rigutino e di Frassineto. Queste due località sono adesso divise da una linea ferroviaria dove rossi treni sfrecciano alla stessa velocità dei falchi in pic-



e Enalcaccia



oltre le grandi ferme dei nostri cani, degli ottimi voli e catture da parte dei falchi tanto è vero che l'attento e competente giudice, Iuri Fabrizi, in relazione ai voli scrive: ottimi voli, i falchi si portano subito in alta quota, nel loro volo si capisce come essi siano sempre legati al loro falconiere, inoltre non subiscono distrazioni dal vento durante il volo. Nella giornata si è classificato primo il falco pellegrino Sultan, di Amad Lars, che prende l'alta quota e con preciso volo preda in forte picchiata. Al secondo posto si è classificato il falco pellegrino Achille, di Placido Cardinali, anch'esso, preciso preda, deciso in volo. Al terzo posto si è classificata la pellegrina Alma, di Guglielmo Ventimiglia, che con preciso volo artiglia la sua preda. Al quarto posto sempre con un punteggio di eccellenza e primo fra i falchi di basso volo, il falco sacro Trentaquattro di Fernando Ferrini,

che insegue deciso e possente la sua preda fino ad artigliarla e portarla a terra. Seguono con voli importanti l'Astore di Simone Andreini, il Sacro di Andrea Casetta, l'astore Kaos di Federico Nocerino, il pellegrino di Lorenzo Tartarini, l'astore di Claudio Venturini, la aplomado Gin di Emanuela Raini, l'haeres di Guido Buresti. Seguono altri che purtroppo non catturano.

I cinofili, con i loro ausiliari, sono stati attentamente valutati dal giudice Andrea Bitini. Primo classificato è il Setter Eratos, condotto da Pasquale Marraccini, al secondo posto si è classificata la pointer Emma, condotta da Rossella Petrucci, terzo il setter inglese Jhon condotto da Severo Marcantoni, quarta la setter inglese Lena condotta da Piero Terrosi, quinto classificato il setter inglese Negus condotto da Giovanbattista Bertelli, sesto classificato il setter inglese Jack condotto da Mario Meoni, degni di nota gli epagneul breton, Cina, Ella e Otta di Franco Dei. Seguono seppur bravi altri cani.

Domenica 24 febbraio iniziano, dopo le dovute registrazioni, i primi voli e le prime prove cinofile che fanno stare con gli occhi puntati verso quei puntini neri, "falchi" che alti nel cielo sono pronti a picchiare sulle prede, con voli veramente perfetti. I falchi pellegrino piombano sulla loro preda con un impatto tale da provocare un'esplosione di piume. Si impone al primo posto, con un volo che sale decisamente in alto ma sempre legata al falconiere, poi picchia decisa sulla preda che artiglia e porta a terra la pellegrina Alma di Guglielmo Ventimiglia. Al secondo posto, con un lungo volo, anch'esso legato al suo falconiere è il pellegrino Achille di Placido Cardinali, al terzo posto con un bel volo in perfetta linea con la

specie è il pellegrino sacro Tommi di Alessandro Danti, Seguono con voli ammirevoli il falco sacro Trentacinque di Fernando Ferrini, il pellegrino Sultan di Amad Lars, il girifalco sacro Natal di Alessandro Danti, Kaos astore di Federico Nocerino, Sasha pellegrino sacro di Zaniol e Benito astore di Massimo Fattori. Seguono altri che purtroppo non catturano.

I cinofili ed i loro ausiliari sono stati giudicati da Iacopo Piantini, prima classificata è Lena, setter inglese condotta da Piero Terrosi, secondo classificato è Feratos, setter inglese condotto da Pasquale Marraccini, terza classificata è Emma, pointer condotta da Rossella Petrucci, quarto classificato è Jack condotto da Mario Meoni, quinta classificata è Morgana epagneul breton condotta da Marco vitali. Seguono altri cani, seppur bravi ma meno fortunati.

Al termine della manifestazione viene nominato e proclamato il Campione Nazionale Enalcaccia di Falconeria 2019, per il maggior punteggio ottenuto sommando le due prove, è Guglielmo Ventimiglia con la sua pellegrina Alma. Campione Nazionale Enalcaccia per Cani da Falconeria 2019, è Pasquale Marraccini con il suo setter Feratos.

Attraverso questo nostro periodico "Caccia e Natura", poiché non l'ho potuto fare per un forte malore che mi ha colpito il giorno stesso, voglio ringraziare, il fotografo Claudio Viti per le belle foto ed il filmato, chiedo scusa agli altri se non li nomino uno ad uno, ma di nuovo grazie a tutti i componenti il gruppo della falconeria dell'Enalcaccia aretina, ai componenti e gestori dell'A.A.C. e F. della Selvetella, ed i loro stretti collaboratori presenti in campo, ai giudici, alle Guardie giurate, allo sponsor Natur Dog Nature Italia, ed in particolare tutti, ma proprio tutti i concorrenti che hanno fatto di questo campionato una bella manifestazione.

Grazie

NICO FOODS[®]

*Una nuova linea
professionale
per dare
forza, potenza ed
energia*



FISH
con olio
di fegato di
merluzzo
puro



**RISO E
CAVALLO**
per il giusto
equilibrio
di ferro



ENERGY
professional
monoproteico
energetico



www.nicofoods.it

Viale Vittorio Veneto 42 | 46010 Redonesco MN | Tel. 0376 954.215 | vendite@nicofoods.it

BENELLI

HUNTING SHOW SUD
Salone della caccia e del tiro sportivo



Benelli ha presentato all'Hunting Show Sud il semi automatico Raffaello Be Diamond, con la tecnologia BE S.T., (Benelli Surface Treatment) La nuova tecnologia Benelli che nobilita la canna, proteggendola da corrosione, abrasione, usura e agenti esterni.

La validazione del processo è stata eseguita mediante una serie di field-test negli ambienti più estremi, in varie parti del mondo, dove i carichi di salinità e umidità generano un'azione fortemente corrosiva, ambienti non difficili da incontrare in un habitat di caccia.

BS PLANET

HUNTING SHOW SUD
Salone della caccia e del tiro sportivo



BS Planet presenta all'Hunting Show Sud, il nuovo apparato localizzatore per cani BS3000 Open Map UNICO il cui kit più completo, BS3993 Open Map UNICO, è composto da localizzatore gps, beeper e addestramento e ha la possibilità di settare il tipo di caccia praticata dal cacciatore, con cane da ferma

oppure con il cane da seguita. Inoltre è possibile utilizzare tutte le mappe disponibili sul mercato offline (in formato gmf), comprese quelle con vista satellitare. Può, inoltre, utilizzare la funzione "QR CODE" che consente di visualizzare direttamente su uno smart phone o tablet la posizione del cane sulla mappa e condividerla con i compagni di caccia.

CANICOM

ATN MARS 4



La Canicom ha portato a Marcianise l'ATN modello MARS 4 che rappresenta il risultato della fusione tra sensori termici di altissima qualità e le infinite potenzialità della tecnologia digitale. Un'ottica da puntamento termica dalle incredibili prestazioni in termini di qualità di immagine, precisione, affidabilità e varietà delle funzioni per soddisfare ogni tipo di esigenza dell'utilizzatore.

BEEPER SPORTDOG TEK



Arriverà nelle armerie a settembre 2019 il Beeper TEK che completa la gamma degli accessori compatibili con il rinomato sistema di tracciamento GPS per cani SPORTDOG TEK. Il dispositivo, distribuito in esclusiva dalla Canicom, è compatibile con tutti i sistemi TEK dif-

fusi in commercio e si interfaccia direttamente con il proprio palmare TEK e permette di localizzare i propri ausiliari con ulteriore ed assoluta precisione mediante l'emissione di suono acustico.

KARATAU GTX



Nello stand Canicom faceva mostra di sé lo scarpone tecnico Keyland Karatau Gtx realizzato per camminare in territori misti a roccia, consigliato per la caccia alla lepre e agli ungulati, adatto per affrontare lunghi percorsi di montagna. Allacciatura avvolgente e precisa e snodo posteriore per un flex agevolato della caviglia che offrono all'utilizzatore massimo comfort e resistenza in qualsiasi momento. Leggera intersuola in microporosa e tallonetta rigida per l'aggancio del rampone semi-automatico. Suola Vibram® New Mulaz e membrana Gore-Tex® Performance Comfort Footwear.

TRABALDO



Presente all'Hunting Show Sud "Trabaldo", nota casa di Borgosesia specializzata nell'abbigliamento tecnico. L'azienda leader nel settore, ha introdotto nella stagione 2019 una nuova linea donna che riprende le caratteristiche tecniche dell'abbigliamento da uomo.

HUNTING SHOW SUD
Salone della caccia e del tiro sportivo

HUNTING SHOW SUD
Salone della caccia e del tiro sportivo

Una realtà chiamata

di **Flavio De Santis** - Presidente Onorario Circolo Enalcaccia P.T. - Vallepietra

Una lunga avventura, quella del sodalizio di Vallepietra, che sotto l'egida dell'associazione Enalcaccia Pesca e Tiro si è prodigata sin dalla sua fondazione, circa undici anni fa, nella corretta gestione dell'ecosistema fluviale.

In particolare nella gestione del fiume Simbrivio, maggiore affluente di destra dell'Aniene, un corso d'acqua di raro pregio naturalistico dove scorrono acque cristalline a basse temperature, e soprattutto, vive la trota Fario mediterranea, un pregiato salmonide che popola solo le acque più pure.

Sono queste le peculiarità che hanno sostenuto, e tracciato, il nostro lavoro unite alla voglia di incentivare la pratica della pesca sportiva come strumento di gestione ambientale e di turismo sostenibile.

C'è chi ci considera uno sparuto drappello di "ultimi romantici", ma noi siamo consapevoli che il nostro team è legato da una grande passione per la pesca sportiva, uno sport sicuramente sano che merita di essere posto al centro dell'attenzione nei piani di gestione ambientale, come accade in tutte le parti del Mondo, dove vengono applicate le regole della pesca sportiva sostenibile in ambienti incontaminati, che grazie al supporto economico di quest'ultima, e del comparto derivato, possono essere mantenuti tali.

Sappiamo tutti che il pescatore è indicato come una persona "paziente", quella pazienza che abbiamo dovuto impiegare per muoverci nell'attuale panorama legislativo, che è sempre in continua evoluzione e pone continui ostacoli burocratici sempre più difficili da superare.

Oggi finalmente dopo un duro lavoro, ed un lungo cammino, abbiamo finalmente raggiunto il nostro scopo; la



Inaugurazione dell'incubatoio di valle

gestione della pesca sportiva sul Simbrivio un progetto ambizioso che si prefigge di conservare il torrente nella sua originale bellezza e offrire al pescatore sportivo un luogo, per lui, sacro dove rigenerarsi attraverso la corretta pratica dell'attività alieutica.

Già da tempo abbiamo dimostrato l'interesse di tutelare la trota Fario, attraverso la realizzazione dell'incubatorio di valle intitolato ad "Isidoro Benedetti" una struttura atta al rinsanguamento della specie che consente di produrre uova, o avannotti, prelevati da esemplari riproduttori autoctoni catturati nell'ambiente naturale e stabulati per il tempo strettamente necessario alla perfetta maturazione delle gonadi (pochi giorni), senza alcuna somministrazione alimentare, nel rispetto delle linee guida.

Allestito in un fabbricato rurale, originariamente destinato a vaccheria, l'incubatorio di valle utilizza l'acqua del ruscello Cornetto in quantità modesta, sufficiente per ospitare i riproduttori nel periodo della fecondazione e consentire poi lo sviluppo degli embrioni con temperatura uguale o poco inferiore a quella del corso d'acqua che ri-

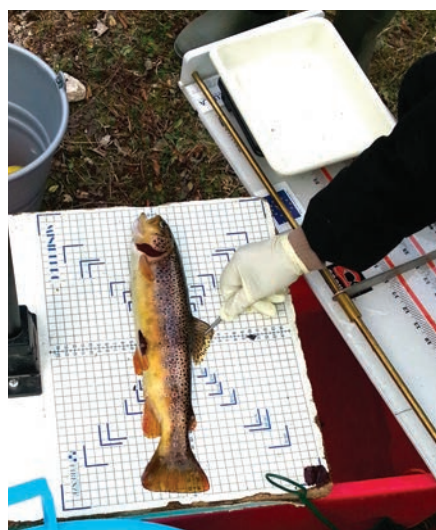
ceverà le uova o gli avannotti prodotti. Ad aiutare la parte scientifica della gestione, nella classificazione genetica degli esemplari autoctoni è intervenuta l'Università degli Studi Roma Tre, che grazie ad una convenzione, ad hoc, stipulata con il dipartimento di scienze, ci consente di colmare l'apporto necessario dei know how tecnico scientifici.

Abbiamo intrapreso questo percorso sostenibile perché crediamo nel nostro territorio, ma soprattutto sappiamo che l'introduzione di specie e genotipi provenienti da altre aree europee può causare gravi danni, non solo attraverso la competizione o la predazione nei confronti delle specie native, ma anche attraverso l'ibridazione con specie native.

Inoltre, l'introduzione di trote "pronta-pesca", non avrebbe effetto soltanto sulle popolazioni di trote autoctone ma andrebbe a contaminare un ambiente naturale che deve avere una popolazione di trote compatibile con la propria capacità portante. Quindi se i pescatori sportivi ne prelevano poche, e quelle poche sono difficili da catturare, il motivo è che non ci sono



SIMBRIVIO!



Campionamento dei dati biometrici e mappatura genetica di pesci anestetizzati

abbastanza risorse alimentari per un numero maggiore di individui. Al contrario, un'immissione "esagerata" di trote alloctone, che pure verranno quasi tutte catturate entro pochi mesi, corrisponderà ad un impatto sulle popolazioni di invertebrati e piccoli vertebrati (giovani pesci, girini), e l'ulteriore riduzione della popolazione di trote autoctone.

L'altra parte del progetto, riguarda l'attività alieutica da adottare nel bacino del Simbrivio, dove un regolamento attento limita la pressione sul pescato



Prelievo dei soggetti autoctoni

e promuove la pratica del "catch and release" (cattura e rilascio) adottata nei più rinomati "spot" del Mondo, affiancato alla cultura del "No Kill".

Un attenta attività di pesca favorisce l'accrescimento della fauna ittica locale ed equilibra l'ecosistema fluviale, facendo apprezzare i luoghi e sviluppando la cultura per l'ambiente, quella cultura che ricalifica anche il ruolo del pescatore e lo incastona nella grande catena della vita.

Crediamo fermamente in questo sport, e ne conosciamo le potenzialità, par-

ticolarmente in campo sociale. Oggi la pesca sportiva, e ricreativa, aiuta i giovani a diventare parte integrante dell'ambiente accrescendo la cultura del rispetto, delle regole e dei ruoli, che essi hanno nei confronti dell'ecosistema trasformandoli in messaggeri di buone pratiche comportamentali.

Inoltre questa passione genera economia sostenibile, linfa vitale per i borghi montani, i quali possono giovare della presenza dei pescatori che dopo una giornata di pesca si recano nel centro abitato per una sosta rigeneratrice, e gustare i prodotti locali o prendere semplicemente un caffè!

Sta poi ai locali, percepire questa opportunità turistica, curando i luoghi, accogliendo con cordialità e migliorando i servizi. Non di rado succede che pescatori rimasti incantati dei luoghi incontaminati, hanno mostrato interesse ad acquistare un abitazione in paese.

Lo scopo del progetto di gestione realizzato dal Circolo Enalpescas di Vallepietra, è quello di dimostrare al mondo della pesca sportiva, e alle istituzioni regionali, la possibilità di poter tornare a credere a questo magnifico sport che se gestito e sviluppato nel modo giusto e sostenibile, oltre a donare emozioni straordinarie, aiuta a ricalificare territori marginali con un turismo ambientale di qualità. ■



Manifestazione alieutica sul Simbrivio

CAMPANIA - Meeting del tiratore all'Hunting Show Sud



Per il secondo anno consecutivo la sezione provinciale di Caserta dell'Unione Enalcaccia P.T. ha partecipato con un proprio stand all'HUNTING SHOW SUD di Marcianise. Oltre alla normale opera di divulgazione e promozione, con la distribuzione di numerosi gadget ai visitatori, lo stand ha ospitato il Club del Beccaccino che ha messo a disposizione una serie di interessanti filmati, organizzando una serie di incontri gestiti da Maurizio Abenante, delegato regionale del Club.

Ma le novità non sono finite qui. Enalcaccia Caserta ha organizzato "il meeting del tiratore" che ha visto la presenza del presidente dell'associazione italiana di posturologia, il Prof. Gaetano Agliata che ha effettuato una serie di test di valutazione della oculo motricità, e l'eventuale correzione della stessa, con i controlli dei parametri su una pedana stabilometrica che aveva come riferimento l'atteggiamento posturale del tiratore nel momento della mira. I dati sono stati

rilevati dal Sig. Massimiliano Musella tecnico di stabilometria insieme al fisioterapista, nonché consigliere Enalcaccia, Antonio Sperlongano.

Una parte importante del programma è stata occupata dalla "Conferenza sull'analisi della postura del tiratore" Al Prof. Agliata è stato affidato il compito di spiegare quanto sia importante la valutazione della funzione oculomotrice per i tiratori, per raggiungere risultati di livello.

L'intera conferenza stata seguita da un numero importante di appassionati che hanno dimostrato il loro apprezzamento per l'iniziativa, della sezione di Caserta presieduta da Francesco Pascarella presidente della sezione provinciale dell'Enalcaccia di Caserta.

Antonio Sperlongano

LAZIO - Emily Aversa fa il suo ingresso tra i CACCIATORI DELLA TUSCIA



...ed al fianco dello storico presidente Antonietta Mechelli condurrà il noto circolo viterbese affiliato all'Enalcaccia verso nuovi e ambiziosi obiettivi, lottando sempre a sostegno dei cacciatori per affermare i legittimi diritti della categoria.

Emily porterà con se la lunga esperienza nel campo della selezione che l'ha consacrata quale esperta di fauna selvatica, in particolare di ungulati, e dispenserà a quanti ne faranno richiesta, indicazioni e consigli sulla complicata attività venatoria della selezione e del controllo.

Altra importante new entry è quella di Lorenzo De Rossi, stimato avvocato del viterbese ed appassionato di caccia con il cane da ferma, che grazie alla notevole preparazione della legislazione venatoria e della normativa sulle armi sportive contribuirà al raggiungimento degli obiettivi dell'associazione.

Da sempre sostenitore del nostro "gruppo", ha scelto di farne parte a tutti gli effetti.

Con particolare affetto salutiamo Andrea Damiani, uno dei fondatori del gruppo, che si è insediato recentemente all'interno del consiglio dell'ATC VT1 e già è al lavoro per dare voce alle istanze dei cacciatori che rappresenta, e non solo, con la competenza e grinta che lo contraddistinguono.

Ed infine Antonietta Mechelli, sempre determinata e pronta a battere i pugni, quando è il caso, per far valere le ragioni dei suoi soci. Appassionata della caccia alla beccaccia che pratica con una passione sfrenata, rubando ogni minuto di tempo libero ai suoi amati cinque figli. Ad Antonietta va il merito di essere riuscita a portare l'argomento "caccia" nelle scuole, grazie alla sua determinazione.

I ragazzi del primo anno dell'istituto tecnico commerciale, Paolo Savi ancora ricordano quella mattinata trascorsa all'aperto in compagnia di due insegnanti speciali, Antonietta e la sua setter Gina, dove la prima ha parlato con loro dell'evoluzione della caccia, dalla preistoria ai giorni d'oggi, ricordando il ruolo fondamentale che la caccia ricopre nella gestione e nella tutela della fauna, ribadendo le profonde differenze che ci sono tra i cacciatori e i bracconieri.

Un gruppo ben assortito da seguire con attenzione che farà di certo parlare di se, capitanato da due donne, esperte nei loro rispettivi settori, e affiancate, da elementi validi e competenti, sostenuti da ENALCACCIA, e spinti dalla stessa passione.

Donne e uomini convinti che i cacciatori non sono solo "tessere" ma pensieri risorse e coscienze degne della massima attenzione e rispetto. Il cui primario obiettivo è quello di lavorare per perpetrare questo mondo e trasferirlo ai propri figli. Per questo, il circolo "Cacciatori della Tuscia" è l'unico che ha da sempre restituito ai cacciatori il riconoscimento economico annuale del tesseramento.

LAZIO - Il focolare del Cacciatore - Pomezia



Si è tenuta il 31 marzo 2019 presso l'Hotel Selene l'annuale pranzo sociale "Il focolare del Cacciatore" organizzato dal circolo Enalcaccia di Pomezia. Eravamo in 380 all'oramai consueto incontro tra cacciatori, familiari ed amici. Quest'anno l'evento si è caratterizzato per la presenza



di opere d'arte realizzate da artisti locali a tema venatorio, e non, che hanno impreziosito questa edizione. Un ringraziamento in particolare va a Franco Falappa per aver donato quattro tele da lui realizzate e messe in palio per i presenti. Un ringraziamento anche agli sponsor che hanno consentito la realizzazione dell'evento. Nel corso della giornata sono stati raccolti, come tradizione, trecentocinque Euro che sono stati devoluti alla Associazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.

LAZIO - Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro Sezione Provinciale di Latina



1° Classificato cat. Coppie B



1° Classificato cat. Coppie A



1° Classificato cat. Singolo

Qualifiche Sezione Provinciale Latina, coppie categorie A-B e singoli su cinghiale.

Lo scorso 30 e 31 Marzo presso la zona allenamento cani situata nella frazione di San Raffaele - Fondi (LT), si sono svolte le qualificazioni provinciali per le semifinali del XXI Campionato Italiano categorie Coppie A-B e IV Campionato Italiano categoria Singolo su cinghiale. Due giornate di vera festa, una buona qualità di cani ed una buona adesione di concorrenti uniti all'entusiasmo ed alla passione di questi e degli organizzatori, hanno fatto da comune denominatore soggetti a concorso ben addestrati che, come detto, di buona qualità venatica, hanno dimostrato una generale eccellente capacità di incontro, ed a seguire abbai a fermo, inseguimenti continuati e melodiche canizze.

Sette concorrenti qualificati per l'accesso alle semifinali: De Filippis Biagio con coppia cat.A di segugi maremmani Ecc.164, DI TROCCHIO Valentino con coppia cat.B di segugi istriani Ecc.163, PAPA Giuseppe con coppia cat.B di segugi istriani Ecc.161, MINCHELLA Doriano con coppia B di Arigeois Ecc.160,5, VERARDI Davide con singolo di segugio maremmano Ecc.164, CARROCCIA Maurizio con singolo di segugio maremmano Ecc.162, DI TROCCHIO Valentino con singolo di segugio istriano M.B 156.

LAZIO - Tiro e solidarietà a Viterbo



Il giorno 28 aprile, presso il TAV Vetralla, si è svolto il quarto trofeo della solidarietà, organizzato dai CACCIATORI DELLA TUSCIA, della sezione provinciale ENALCACCIA di Viterbo, in collaborazione con il TAV Vetralla. Anche quest'anno il risultato positivo ha superato ogni aspettativa, circa 1.800,00 euro raccolti per l'associazione "AIUTIAMO i bambini di Belcolle", un gruppo di genitori che si impegna nella raccolta di fondi per acquistare mac-



CANICOM **FRANCHI**
FEELS RIGHT

L'Associazione
"Cacciatori della Toscana"
in collaborazione con
"Tiro a volo Vetralla"
organizzano

4° TROFEO DELLA SOLIDARIETÀ
28 aprile 2019 dalle ore 9:00 alle ore 16:30
Presso "TAV Vetralla" S.S. Aurelia Bis, Km 20,200 Vetralla (VT)
50 piattelli percorso caccia a scorrere

MONTEPREMI €1.100,00 + 2 TROFEI

I partecipanti saranno suddivisi in 2 categorie:
CACCIATORI e TIRATORI (verranno premiate entrambe le categorie)

Costo iscrizione €30,00 (servizio campo + colazione compresi)
Reiscrizione €15,00 (servizio campo compreso)
Pranzo €10,00 (da prenotare al momento dell'iscrizione)

I primi 3 finalisti di ogni categoria si contenderanno la finale per l'assegnazione del trofeo di categoria.
Preiscrizioni 327 63 04 072

CACCIATORI	TIRATORI
1° Buono Canicom €200,00 + 125 cartucce R.C.	1° Buono Canicom €200,00 + 125 cartucce R.C.
2° Buono Canicom €100,00 + 100 cartucce R.C.	2° Buono Canicom €100,00 + 100 cartucce R.C.
3° Buono Canicom €50,00 + 75 cartucce R.C.	3° Buono Canicom €50,00 + 75 cartucce R.C.
4° Buono €30,00 + 50 cartucce R.C.	4° Buono €30,00 + 50 cartucce R.C.
5° Buono €30,00 + 50 cartucce R.C.	5° Buono €30,00 + 50 cartucce R.C.
6° Buono €20,00 + 50 cartucce R.C.	6° Buono €20,00 + 50 cartucce R.C.
7° Buono €20,00 + 50 cartucce R.C.	7° Buono €20,00 + 50 cartucce R.C.

Durante la manifestazione si svolgerà la lotteria e al termine l'estrazione

1° PREMIO LOTTERIA **FRANCHI AFFINITY-ONE**

2° PREMIO LOTTERIA **SCONTO DEL 50% SU UN VIAGGIO "LITUANIA CLUB"**

3° PREMIO LOTTERIA **TUSA GTX**

Il totale ricavato andrà devoluto all'Associazione ONLUS "Aiutiamo i bambini di Belcolle"

Coordinatore: Carmine Vellone / Direttori di tiro: Macchioni Alessio, Romagnolo Rocco, Manrico Lodi. Vige il regolamento FITAV / Gara approvata dagli organi competenti.

chinari e materiali necessari ai reparti di pediatria e terapia intensiva neonatale dell'ospedale Belcolle di Viterbo. Oltre al grande impegno degli organizzatori si è rivelato indispensabile il sostegno delle aziende di settore che hanno offerto il loro contributo, come la FRANCHI che ha messo in palio, come nelle scorse edizioni, un modello dei suoi apprezzati fucili. La CANICOM che in ogni edizione dona i premi di categoria e supplementari. Come non ricordare l'ARMERIA RICCI ENRICO, da sempre al nostro fianco e non ultimi la TRABALDO ed la RC mu-

nizioni che hanno messo a disposizione alcuni articoli da inserire nella lista dei premi dell'edizione di quest'anno. Fondamentale è stato il sostegno della sezione provinciale dell'Unione ENALCACCIA P.T., con il suo storico presidente, Luigi De Simoni, e di tutte le sezioni della provincia che ci hanno aiutato a radunare partecipanti. Infine un grazie alla delegazione regionale Enalcaccia nella persona del delegato, Sergio MARSELLA sempre pronto a supportare le iniziative provinciali. Come presidente di sezione non posso esimermi dal ringraziare il mio gruppo che si è dato da fare per raggiungere questo grande obiettivo, EMILY AVERSA (vicepresidente), ANDREA DAMIANI e LORENZO DE ROSSI. Un infinito grazie anche al TAV VETRALLA che si è impegnato al massimo con un'organizzazione esemplare. A questo punto non resta che darvi appuntamento al prossimo anno per la quinta edizione, alla quale speriamo vogliate partecipare numerosi.

Antonietta Mechelli

LIGURIA

Il terreno che il Gruppo Cinofilo Branega utilizzava, a titolo gratuito, come campo di addestramento per cani da caccia è stato venduto ad un privato, il Gruppo ha così deciso di dare in beneficenza quanto rimasto in cassa, una volta pagate tutte le utenze, all'Istituto Gianina Gaslini, così come a suo tempo era stato scritto nello statuto. In un momento in cui spesso l'opinione pubblica, non riesce a capire bene la figura del cacciatore, vorremmo che fosse reso noto, che principalmente quando si parla di cacciatori, si parla di brave persone, nella vita quotidiana e partecipi alle molteplici attività che si svolgono nella nostra Città.

Marcellino Montagner

Presidente provinciale U.N.Enalcaccia P.T. di Genova

LIGURIA - Il torrente e la pesca sportiva



“In occasione del decennale di fondazione, la Società Pescatori Sportivi “La Regina” - Enalpesca di Quiliano (SV) ha organizzato il 30 marzo, la manifestazione “Il torrente e la pesca sportiva”.

L'evento ha richiamato una buona presenza di pubblico che ha seguito con interesse lo svolgersi dell'intrattenimento dedicato alla conoscenza dell'ambiente.

Il presidente della società, Gino De Benedetti, nelle parole di apertura ha sottolineato l'attualità del tema ambiente che diverrà sempre più importante nei prossimi anni, arrivando a rappresentare una vera e propria esigenza sociale. Compito dei pescatori sarà quello di intervenire affinché questo bisogno dei cittadini sia gestito con intelligenza e senza ideologie di campo.

Inizialmente sono state proiettate una serie di fotografie illustranti la bellezza naturale dei corsi d'acqua del quilianese e della flora e fauna che essi ospitano. Una parte di foto ha riguardato le varie attività svolte dalla società attestanti la collaborazione con Enalpesca, con le scuole, con il Consiglio Comunale Ragazzi e con gli Enti Comuni e Regione.

Da un'idea nata tra la società e gli insegnanti, i bambini della classe terza sez. A della scuola primaria di Valleggia hanno letto una fiaba da loro scritta ed illustrata e poi stampata in un libretto. I presenti hanno ascoltato in rigoroso silenzio “La storia di Giovannino”, abile pescatore, manifestando alla fine il proprio gradimento con un calorosissimo applauso.

E' stato visionato un film, realizzato dai soci con la collaborazione della Civica Biblioteca (postato su Youtube: biblioteca Quiliano ripopolamento ittico dei torrenti), che mostra le varie fasi dell'operazione di semina del novellame di trota fario, periodicamente fornito dalla Regione Liguria. Infine, nell'intento di condividere insieme il raggiungimento del decennale, è stato consegnato un oggetto ricordo e un attestato di merito a tutti coloro che in questi anni hanno fornito aiuto e collaborazione: alla sezione provinciale Enalpesca di Savona, all'Amministra-

zione Comunale di Quiliano, alla Scuola e agli ittiologi, dott. Luca Ciuffardi, dott. Paolo Genta e dott. Paolo Tardito, validi ed esperti relatori nelle conferenze di argomenti ittico-ambientali, indette dalla società, e soprattutto ai soci ed amici che in ogni occasione hanno sempre prontamente offerto la loro disponibilità.

La bella serata si è conclusa con un rinfresco offerto a tutti i presenti. Purtroppo l'unica nota di rammarico è stata l'assenza per motivi di salute del Sig. Giovanni Venturino Presidente Provinciale Enalpesca di Savona.

MARCHE - Assemblea Enalcaccia comune di Morrovalle (MC)



Nel corso dell'assemblea dell'Enalcaccia di Morrovalle (MC) presso l'Hotel San Crispino il giorno 13 Aprile 2019 Leonello Ruani, classe 1926, ha ricevuto come cacciatore di lepri più bravo e più longevo della provincia di Macerata, una targa ricordo da parte del Prof. Giuseppe Ascani, Presidente della sezione Enalcaccia di Morrovalle dal 1973.

Nella foto Leonello è tra Ascani ed Antonio Lazzarini, titolare dell'azienda agrituristico venatoria “San Gabriele” situata nel comune di Morrovalle.

MARCHE - Sezione Provinciale Enalpesca di Macerata - Pesca giovanile 2018





Nel 2018, così come avviene oramai da alcuni anni, ad esclusione del 2016 e 2017 causa forte evento sismico che ha colpito la nostra Provincia, si è tenuto con successo il corso di pesca gratuito per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni organizzato dalla Sezione Provinciale Enalpesca di Macerata in collaborazione con la Sezione locale di Caldarola e con la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio. Il corso si è svolto per tutto il mese di giugno e metà luglio 2018.

Inizialmente si sono tenute lezioni teoriche rivolte alla scoperta dell'ambiente acquatico lacustre, fluviale e dell'ecosistema di acqua dolce in generale nonché alla conoscenza della fauna ittica presente in acque dolci nella Regione Marche.

Successivamente, con l'aiuto di esperti garisti, si sono svolte le lezioni di Tecnica di Pesca pratica in uno dei due laghi, situato in Loc. Acquaviva nel bellissimo comune di Caldarola, in gestione e affiliato alla Sezione Provinciale Enalpesca di Macerata.

I ragazzi si sono dimostrati tutti interessati ed entusiasti; la Sezione Provinciale ha fornito gratuitamente canne fisse e con mulinello, cassettime, nasse e attrezzatura base completa per iniziare a pescare nel migliore dei modi seguendo e correggendo, lezione dopo lezione, i giovani.

Il corso, a detta dei genitori e soprattutto dei ragazzi, è stato una magnifica esperienza ed i 31 giovani saranno sicuramente in futuro degli ottimi pescatori sportivi in quanto è nato in loro un maggior rispetto per la natura, per l'ambiente acquatico e per i pesci in generale ma soprattutto un interesse notevole per la pesca sportiva.

A fine corso, come di consueto, si è organizzata una gara a pesce bianco con la consegna ai partecipanti di coppe, medaglie e merenda per tutti, genitori compresi. Già nel mese di maggio era stata organizzata, sempre a livello provinciale, una gara a trote con la partecipazione di 38 ragazzi e ragazze con buon divertimento e pescato per tutti; il primo ragazzo classificato ha pescato benissimo e vinto con ben 34 trote catturate in 1 ora di gara.

Si ringrazia in primis il responsabile Attività giovanile della Sezione Provinciale di Macerata Sig. Pugnalonì Flavio nonché tutti i ragazzi ed i collaboratori delle Sezioni Comunali di Morrovalle, Civitanova Marche, Camerino, Tolentino, Macerata, Corridonia e Caldarola.

La riuscita e la bontà dell'iniziativa ci dà forza e coraggio per continuare su questa interessantissima strada dell'attività promozionale giovanile nel settore pesca.

Giancarlo Cecchini

Il delegato Provinciale Macerata

MARCHE

L'amico Silvano Mariotti non è più con noi. Non lo vedremo più con la sua amata squadra di caccia al cinghiale della VALLESINA, non ascolteremo più la sua voce nelle discussioni accese di caccia, dove metteva in campo la sua esperienza di cacciatore nonché di fine addestratore di segugi.



Silvano se ne è andato con un male aggressivo e crudele, mentre era in attesa di sottoporsi ad una operazione di trapianto del midollo osseo.

Presidente della Pro Segugio provinciale di Ancona, presidente della squadra "CINGHIALAI della VALLESINA", nonché Vice Presidente della sezione ENALCACCIA P.T. di Fabriano, lo ricordiamo sempre presente, e pronto, a portare il suo contributo a favore dei problemi della caccia e della cinofila.

Tutta l'ENALCACCIA P.T. Regionale Marche lo ricorda con immutato affetto

Sauro Barbetta



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

PIEMONTE - Sez. Biella Gara Sociale di tiro



Grazie al prezioso aiuto di validi collaboratori, domenica 9 settembre 2018, si è svolta presso l'azienda Faunistica Venatoria "La Fagianella" di Cavaglià, una gara sociale combinata di tiro con carabina a 200 mt, tiro alla sagoma del cinghiale e tiro al piattello.

La gara si è svolta nel migliore dei modi, nonostante fosse la prima esperienza nel suo genere, visto anche la nutrita partecipazione dei concorrenti.

La gara prevedeva classifiche diverse per le varie specialità premiate con succulenti premi gastronomici ed una classifica cumulativa alle tre specialità con assegnazione di un bellissimo fucile semi automatico di ottima fattura offerto dalla sezione provinciale.

In qualità di presidente della sezione, ringrazio Stefano e Sergio che ci hanno permesso l'utilizzo dei poligoni, un grazie particolare ai nostri soci Pietro, Riccardo, Giancarlo e Alessandro per l'aiuto nell'organizzazione e tutti i nostri associati per la partecipazione.

R. Mò.

PUGLIA - A Grottaglie (TA), nasce un nuovo Sodalizio comunale



La sezione provinciale dell'EnalCaccia di Taranto, presieduta dal Presidente Leonardo Caforio, si è arricchita di un nuovo Sodalizio comunale. Nel mese di aprile 2019, è stata data vita alla prima affiliazione della sede di Grottaglie (TA). A seguito dell'assemblea dei soci molto partecipata in un clima accogliente ma, soprattutto positivo, il costituito direttivo ha eletto Cosimo Fanigliulo Presidente del Sodalizio. Il direttivo composto, oltre dal citato Presidente, anche da due Vice Presidente Ciro Matichecchia e Cosimo Menga, il segretario Mimmo Fanigliulo, e dal consigliere economo Daniele Quaranta, è animato da sani principi associativi e punta a fornire un valido servizio ai propri associati oltre ad intraprendere iniziative, anche nel campo delle politiche di carattere venatorio, tese a preservare e difendere i diritti dei cacciatori ma soprattutto indirizza gli obiettivi associativi verso la giusta rivalutazione sociale della figura del cacciatore.

I giorni 26, 27 e 28 aprile, sono stati testimoni di due importanti eventi. Venerdì 26 aprile, presso la sede del sodalizio, in un clima di condivisione, sono state conse-



Enalcaccia Arezzo: a Bibbiena, premiazione dei campioni provinciali!



gnate, a tutti i soci, le prime magliette con il logo dell'Enalcaccia di Grottaglie, quale emblema dello spirito di identità associativa che caratterizza la Sezione e che anima gli iscritti. Sabato 27 e domenica 28 aprile, tutti gli Enalcacciatori della sezione, hanno ideato l'evento "A Caccia di Fiori", e scesi nella piazza principale del paese, assieme a diverse famiglie e ad alcuni residenti del borgo di Grottaglie, hanno concorso a dare colore e armonia al centro storico, abbellendo le varie vie con piante e fiori e rimuovendo diverse scritte dalle mura antiche delle strade interessate. Una bella iniziativa che ha contribuito al progetto di sistemazione del borgo antico di Grottaglie, già avviato da tempo e che assurge, la figura del cacciatore-cittadino, a protagonista della vita sociale locale. Al Presidente Fanigliuolo e alla sua squadra, l'augurio, da parte del Presidente Provinciale Caforio, e di tutto il direttivo provinciale, a continuare su questa strada che sarà sicuramente ricca di soddisfazioni.

In una calda, e ventilata, giornata di inizio autunno in quel di Bibbiena in Casentino, nelle strutture di recente inaugurazione dell'area addestramento cani "Pian della Pievarcina", si è tenuta la cerimonia di premiazione dell'XI Campionato Provinciale di Caccia Pratica, dell'VIII Trofeo Provinciale "Valli Aretine" e del III Trofeo Provinciale "Diana".

"La Festa dell'Enalcaccia", così è chiamata ormai da tempo questa manifestazione che ha la sua risonanza ben oltre il territorio aretino, ha visto la partecipazione, oltre dei campioni provinciali dell'anno, anche di tanti appassionati cacciatori cinofili che hanno preso parte all'evento, concluso poi, come consuetudine, con la cena sociale offerta dall'Associazione.

Di buona marca i soggetti a catalogo che si sono espressi, nelle varie note di concorso, con una buona preparazione ed una qualità di tutto rispetto, confermando che le nostre manifestazioni hanno raggiunto, nel tempo, un sempre più crescente qualità, divenendo punto di importante riferimento quale base per la selezione delle razze dei cani da ferma e da cerca da lavoro.



Nella stessa giornata, si è svolta anche la finale di un circuito di prove amatoriali attitudinali a quaglie per cani da ferma, organizzato, quale prima esperienza, dalla Sezione aretina. Ha presenziato, per l'occasione, oltre al Vice Presidente Vicario dell'Enalcaccia aretina Tommaso Romualdi, il Segretario la stessa Sezione Pierpaolo Tavanti ed al Consigliere Provinciale Angelo Mobilia, il Presidente Provinciale e Vice Presidente Nazionale dell'Unione Iacopo Piantini che, nel suo intervento, oltre a valorizzare l'importante aspetto delle prove e delle strutture adibite a tale scopo anche sotto il profilo della socializzazione, ne ha evidenziato il fondamentale aspetto del ripopolamento e della gestione del territorio in forma più ampia, per poi passare a rivolgere ai numerosi convenuti un sentito ringraziamento, per aver reso lustro, con la loro preziosa partecipazione, alle manifestazioni messe a calendario; grazie a chi, proseguiva Piantini, ha reso possibili queste manifestazioni nella loro interezza, e complessa logistica, persone che con impegno, dedizione e passione hanno contribuito a far grande l'Enalcaccia aretina: Giorgio Di Grillo, Roberto Barellai, Tommaso Romualdi, Mario Moretti, Gianfranco Sadotti, Marco Sini, Pierpaolo Tavanti ed i loro collaboratori, meritano il plauso di tutti noi; grazie inoltre, concludeva Piantini, ai giudici cinofili Mario Severi, Alessio Mancini, Francesco Ubirti, Antonio Sanchini, Angelo Mobilia, Ivo Pulcinelli, Massimo Amorini, Alessandro Borgnoli, Gianfranco Sadotti, Carlo Ghinassi, Federico Sinatti, Moreno Mencacci ed Orfeo

Sestini, per aver messo a disposizione dell'Associazione e dei concorrenti, il loro tempo, la propria professionalità e la propria capacità, in un ruolo particolarmente delicato. A conclusione dell'intervento del Presidente, tra i calorosi applausi degli intervenuti rivolti ai "campioni della stagione 2018", si è quindi dato seguito alla consegna delle medaglie d'oro e degli attestati di merito, ai campioni provinciali, secondi e terzi classificati del Campionato Provinciale di Caccia Pratica, ed ai primi classificati del Trofeo "Valli Aretine" e del Trofeo "Diana", alla consegna del trofeo al vincitore del circuito a quaglie, setter inglese Sic, condotto dal socio Remo Stiatti, nonché alla consegna dell'ambito trofeo provinciale "Valli Aretine", al setter inglese Lena di Valdichiana, condotto dal cortonese Piero Terrosi.

XI Campionato Provinciale di Caccia Pratica

Campione Provinciale categoria Cacciatori: Giuma S.I. di Giuseppe Cerullo

Campione Provinciale categoria Giovani Inglese: Mimì S.I. di Ceccherini

Campione Provinciale categoria Libera Inglese Garisti: Caelum Bolero Pt. di Iacopo Piantini

Campione Provinciale categoria Cerca: Cuba spr. di Mario Guidelli

VIII Trofeo "Valli Aretine"

1° Assoluto categoria Cacciatori: Lena di Valdichiana S.I. di Piero Terrosi

1° Assoluto categoria Libera Inglese Garisti: Full S.I. di Sergio Ceccherini

1° Assoluto categoria Giovani Inglese: Telma S.I. di Stefano Raspini

1° Assoluto categoria Cerca: Mondo spr. di Alessio Migliorucci

III Trofeo "Diana" Provinciale

1° Assoluto categoria Continentali: Reb K. di Maurizio Censini

1° Assoluto categoria Inglese: Otto S.I. di Arturo Salzillo

1° Assoluto categoria Cerca: Flò spr. di Aldo Severi

Iacopo Piantini



TOSCANA - Catture Brolio 2019



Marzo ultimi giorni di catture. Invitato da Roberto Barelai, componente il comitato di gestione della zona di ripopolamento e cattura denominata "Brolio", nome dato dalla località in cui sorge, ad una giornata di cattura, "Sabato 16 Marzo" dei numerosi fagiani presenti nella struttura, ho pensato bene di partecipare anche in ricordo di un'altra giornata trascorsa tanti anni fa, invitato in quella occasione del Comandante la Polizia Provinciale maresciallo Bilancetti. Tale ricordo, ormai offuscato dal tempo, mi ha spinto alla partecipazione. Così di buon mattino mi sono presentato all'interno di questa prolifica ZRC che dal punto di vista venatorio presenta un ottimo territorio che insiste su varie collinette o meglio su ondulazione del terreno coperti da piccoli boschi e piani ricoperti da varie colture che si alternano nell'anno come mais, girasole, grano, prodotti orticoli vari e grandi appezzamenti di viti dove possiamo ancora dire che i fagiani e le lepri sono a "casa loro". Le lepri che a dicembre e gennaio sono state catturate si sono e si dimostrano ottime riproduttrici.

Dicevamo cattura di fagiani, è iniziata la posa delle altre

reti per la loro cattura in volo, cosa che ha richiesto l'intervento ed il faticoso lavoro di molti volontari ai quali va riconosciuto l'impegno profuso, oltre le due Guardie Giurate: Gino Novelli e Valter Nocentini dell'ATC, AR 1, coordinatori delle catture. Le catture sono iniziate con quel lento spingere i fagiani verso le reti senza farli allarmare e così sottrarsi, volando, alla cattura. Io ero posizionato con la mia rudimentale macchina fotografica dietro un cespuglio a ridosso delle reti stesse, è così che ho visto passare due caprioli, tre beccacce una delle quali è andata a sbattere nella rete, ma poi è riuscita a liberarsi e quindi a seguire le altre, (Poi per farci smettere di andare a caccia ci raccontano, che a gennaio iniziano i voli di ritorno e gli accoppiamenti) quattro lepri, merli, ghiandaie, colombacci e tanti fagiani. Ma, vuoi per un "verso" vuoi per altro, molti sono riusciti ad evitare la lunga ed alta rete per poi tuffarsi nel grande vigneto sottostante, un vero spettacolo. Così all'arrivo dei "battitori" solo pochi fagiani erano rimasti impigliati e quindi catturati.

Poiché si era fatto mezzogiorno, qualcuno ha pensato bene di organizzare, vista anche la bella giornata di sole, un pranzo sul posto, anche per poter ripetere in senso inverso nel primo pomeriggio la cattura di altri fagiani. Acceso un rudimentale fuoco, sono comparse file di salicce, fette di rigatino ed altra carne da mettere sopra gli ardenti carboni, il tutto contornato da buon pane toscano e nutriti bicchieri di rosso vino.

Al pomeriggio si è ripetuto lo stesso spettacolo ma con il volo e la cattura di soli fagiani. E' così che gli organizzatori delle catture che hanno deciso di iniziare i lavori di recupero delle reti e dei sostegni, recupero effettuato da tutti i presenti hanno veramente e volontariamente collaborato. Così, caricato il tutto nel camion messo a disposizione, non è rimasto che ringraziare, salutare e partire.

Eugenio Contemori



TOSCANA - Nel ricordo di Sandro Moni



Ci ha lasciato il nostro caro Sandro, ed io lo voglio qui ricordare, iniziando proprio dal nostro primo incontro, fra l'altro poco idilliaco. Tu, carabiniere intransigente, io poco accorto alle regole della strada. Tutto poi si risolve e da quel momento il nostro

rapporto si trasformò in una sincera amicizia e, successivamente, in una stretta collaborazione. Infatti, combattendo la concorrenza di altre due associazioni venatorie, fondasti uno dei primi circoli Enalcaccia in provincia di Siena che poi divenne anche il più numeroso, con l'impegno quotidiano che hai portato avanti in maniera costruttiva fino agli ultimi giorni della tua vita. Tuo è il merito di aver tenuto compatti i nostri soci, intraprendendo anche valide iniziative come l'organizzazione della nostra prima Area di Addestramento Cani, che noi chiamavamo "quagliodromo". E' stata tua l'idea, sempre primi in provincia di Siena, ad omaggiare i nostri iscritti con gadget annuali, cosa molto apprezzata da tutti. L'impegno di proseguire sulla strada da te segnata ora è passato a me che, spero di poter continuare in maniera degna, a onore del tuo nome per il bene della nostra associazione. Un caro ricordo anche dal nostro Delegato regionale toscano che ti ha conosciuto ed apprezzato.

Alessandro Monaci

TOSCANA - Le prove dei cani da ferma a Pisa - 2 Marzo 2019



In una splendida giornata primaverile, organizzata dalla Sezione provinciale Enalcaccia di Pisa, si è disputata una gara per cani da ferma per poter accedere alle qualificazioni del



centro Italia. Questa porta al Campionato Nazionale Enalcaccia "Trofeo Diana" riservato ai nostri soci e, nell'occasione, la gara stessa per assegnare il trofeo, in memoria di Sergio Valtriani, ricordato da tutti come efficiente e serio ex presidente provinciale Enalcaccia di Pisa. Tale concorso è aperto a tutti i cacciatori pisani.

Dicevamo splendida giornata, trascorsa nella vasta area di addestramento cani denominata "Camone" in quel di Calcinaia, messa gentilmente a disposizione dagli amici della Federcaccia locale. Così, di buon mattino, coordinati dalla commissione sportiva composta dai soci Ivano Gesi, Riccardo Gioli, Massimo Lenzi, Fabio D'Arata e Nicola Sibilia, sono stati coordinati i cacciatori concorrenti per le tre categorie riferite ai loro ausiliari, Inglesi, Continentali, Cerca. Contemporaneamente il V. P. Massimo Di Sacco e Franco Beconcini provvedevano al controllo della regolarità dei porto d'armi. Assegnate per estrazione le prove, alla presenza dei nostri qualificati ed attenti giudici cinofili: Marco Orlandini (inglesi), Paolo Barsotti (continentali), e Riccardo Cervelli (cerca), sono iniziate le prove che hanno visto grandi cerche e ferme degne di essere immortalate in puro stile di razza sia per gli inglesi che per i continentali. Una cerca spigliata ed aggressiva per i Cocker e gli Springer. Prova dopo



prova, allietati dalle belle ferme e cerche che venivano seguite anche da un folto pubblico presente nell'area, siamo arrivati allora di pranzo, pranzo offerto dalla sezione provinciale Enalcaccia di Pisa a tutti i presenti che apprezzavano la bontà di quanto abilmente preparato.

Dopo le parole di saluto ed i ringraziamenti da parte del Presidente Enalcaccia pisana, Luca Pardossi, agli aiutanti in campo: Luca Maffei, Stefano Paradossi, Emilio Aringhieri, Fabio Catarsi, e ai concorrenti tutti, che hanno fatto con la loro presenza grande questa gara, ricorda l'importanza di queste manifestazioni che riescono a tenere uniti ed in armonia tutti i cacciatori. I giudici hanno stilato le varie classifiche ed hanno spiegato il motivo per cui si è giunti a questa seguente classifica.

Per gli Inglesi: 1° ass. la setter Patty, condotto da Floriano Pallini. 2° ass. il setter Raf, condotto da Antonio Monaco. 3° ass. il pointer Bold, condotto da Maurizio Salvini. Seguono la setter Era, condotta da Franco Gori, il setter Elmut, condotto da Flavio pancanti, la setter Lea, condotta da Nicola Sibilia.

Per i continentali: 1° ass. il bracco Gek, condotto da Aldo Maiano, 2° ass. l'espaniel breton Ufo, condotto da Enrico Di Galante, 3° ass. la drahthaar Akira, condotta da Milco Pucciarelli.

Per la cerca: 1° ass. il cocker Star, condotto da Marco Benvenuti, 2° ass. lo springer spaniel Otto, condotto da Luca Maffei. 3° ass. lo springer spaniel Rochi, condotto da Mario Maffei. Seguono, la springer spaniel Frasca, condotta da Riccardo Gioli, la cocker Chicca, condotta da Luca Giampieri.

I soci: Floriano Pallini, Aldo Maiano e Luca Maffei hanno diritto e saranno invitati alle qualificazioni del centro Italia per accedere al Campionato Nazionale Enalcaccia "Trofeo Diana"

L'assegnazione del trofeo memorial Sergio Valtriani è stato assegnato, dopo un serrato barrage fra i tre migliori di categoria al socio Marco Benvenuti, premiato da Varo Valtriani, fratello di Sergio in rappresentanza della famiglia.

A fine manifestazione il presidente Luca Pardossi augurava a tutti un buon arrivederci ad altre manifestazioni che saranno organizzate dalla nostra associazione.

Eugenio Contemori
Delegato Regionale Toscana

VALLE D'AOSTA - 26° edizione del Campionato del mondo di pesca in torrente - La Valle d'Aosta è in pesca!



Oltre 100 pescatori si sono dati battaglia il 1° e 2 settembre del 2018 alla 26° edizione del Campionato del mondo di pesca in torrente con esche naturali. La gara si è svolta lungo il torrente Ayasse nel tratto che scorre all'interno del comune di Hône in Valle d'Aosta

L'evento è stato organizzato dal Comitato Hône Trout Fishing 2018, con il prezioso contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Consiglio regionale, del Comune di Hône, del Consorzio pesca Valle d'Aosta, dell'Associazione Forte di Bard, del Bim Valle d'Aosta, della Compagnia Valdostana delle Acque e all'apporto di numerosi operatori, imprenditori e commercianti della zona.

È la prima volta che la Valle d'Aosta ospita una manifestazione di questa portata, e un apporto determinante è stato dato da due nostri associati il Presidente del Consor-



zio Pesca della Valle d'Aosta Sig. CREA Antonio ed uno dei nostri associati più affezionati il Dr. TRIPODI Paolo a cui vanno i ringraziamenti di tutti, compreso la piccola realtà della pesca in Valle d'Aosta.

Le 12 squadre iscritte alla rassegna iridata si sono date battaglia lungo l'Ayasse, il torrente che scorre tra le vie del Comune di Hone, dimostrandosi particolarmente degno della rassegna. Al termine della competizione a primeggiare è stata l'Italia che ha fatto incetta di vittorie a livello di squadre e a livello individuale.

Il Club Valle San Martino ASD ITALICA (Italia) si posiziona sul gradino più alto del podio, seconda squadra è club Garisti 93 Artico (Italia) mentre medaglia di bronzo per il club Asd Valle Imagna Artico (Italia).

Il podio individuale vede come medaglia d'oro Corradini Andrea (Garisti 93 Artico Italia) alla seconda posizione Cariboni Alessandro (Club Valle San Martino ASD ITALICA - ITALIA) ed infine Tironi Stefano (Club Valle San Martino ASD ITALICA - ITALIA).

Non poteva andare diversamente vista la preparazione ed



il livello tecnico delle squadre e dei garisti Nazionali. Questo sta a significare che l'ENALPESCA, anche se poco rappresentata in alcune realtà, sa farsi valere quando conta. Concludo con un rinnovato ringraziamento ai nostri associati e con la speranza che questo evento sia di buon auspicio per un rinnovato consenso nella nostra Unione.

Diano Santo

FRIULI VENEZIA GIULIA - TROFEO ALPE ADRIA (Coppa Istria)



Si è tenuta il giorno sabato, 10 novembre 2018 presso la Riserva di caccia di Zaule-Dolina in località San Dorligo della Valle - Dolina, provincia di Trieste, la seconda tappa del Trofeo annuale internazionale per cani da traccia delle regioni dell'Istria giuliana, slovena e croata, denominata "Trofeo Alpe Adria - Pokal Istra" prova Open A e B ospitata annualmente e a rotazione da Istro-Giuliani, Istriani sloveni e Istriani croati qui con regolamento ENCI e in palio CAC e CACIT riservata a cani da traccia già abilitati provenienti dalle aree succitate e soprattutto sotto l'egida dell' ENCI che la Sezione Provinciale di Trieste dell' U.N. Enalcaccia P.T. ringrazia sentitamente nella persona del Presidente ENCI Ente Cinofilia Italiana Dott. Espedito Massimo Muto e del Direttivo per l'opportunità concessa, opportunità che oltre ad essere motivo di orgoglio per U.N. Enalcaccia P.T. sia Provinciale che Nazionale è anche molto importante in quanto il Trofeo Alpe Adria ha una valenza oltre che cinotecnica di altissimo livello anche storico/commemorativa

in quanto la località ospitante quest'anno, ovvero San Dorligo della Valle - Dolina, è stato il terreno su cui sono stati fatti i primissimi passi per la conoscenza e la diffusione in Italia del cane da traccia ad opera del compianto Esperto Giudice Enci, nonché socio Enalcaccia e carissimo amico Fulvio Ponti assieme ai colleghi giudici cinofili dell'Alpe Adria.

Un terreno tecnicamente molto difficile quello della prova a causa dell'alta concentrazione e passate di cinghiali, assai numerosi in questa area, e per sua durezza tipica della landa carsica che ha visto confrontarsi segugi bavaresi, jagd terrier, segugi italiani e waimaraner scelti tra i migliori cani da traccia provenienti dalle tre regioni istriane in una gara non poco impegnativa che comunque ha visto imporsi, e meritatamente, la squadra slovena per soli 0,5 punti su quella giuliana a riprova che in queste terre carsico-istriane sia le razze super-specialistiche che quelle multi-funzione non sono l'una meno dell'altra ma anzi possono operare e cooperare con pari possibilità di successo nei recuperi della grossa fauna ungulata dell'Istria.

U.N. Enalcaccia P.T. Sezione di Trieste ringrazia anche i Sigg. Esperti Giudici che hanno giudicato la prova in primis il Dott. Gianbattista Benasso per l'ENCI, il Sig. Robert Bandelj, promotore della prima tappa slovena l'anno scorso ed ideatore del Pokal Istra in Slovenia, per la KZS slovena e infine, ma a cui va un ringraziamento particolare, il giudice della HKS croata Sig. Fulvio Titoncel e soprattutto la Riserva di caccia di Zaule che ha reso possibile ed unica questa prova.

Appuntamento quindi al prossimo anno per la 3. tappa del Trofeo Alpe Adria - Pokal Istra questa volta ospiti dei terreni dell'Istria croata.

Franco Merigioli





WILDLIFE TECHNICAL EQUIPMENT

www.trabaldogino.it

19000 **TITANIAL**



Avalon



Intrepid



Hard Top